VareseNews

La battaglia contro bullismo e cyberbullismo parte da scuola

Pubblicato: Martedì 7 Febbraio 2017

Da quattordici anni lo slogan "**Be the change: unite for a better internet"** invita a riflettere sull'uso consapevole della rete.

Da questa giornata mondiale, che ha visto crescere nel mondo l'adesione all'iniziativa promossa e istituita dalla Commissione europea, in Italia è nata la **Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo a scuola** dal titolo "**Un Nodo Blu – le scuole unite contro il bullismo**". L'iniziativa verrà ufficialmente promossa dall'importante palcoscenico del **Festival di Sanremo per volontà del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.** Promotore della campagna di sensibilizzazione è il **Ministero dell'Istruzione** a cui hanno prestato supporto e aiuto decine di associazioni: dal Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza, alla Polizia di Stato, Raffaela Milano, all'associazione Save The Children, a SOS Il Telefono Azzurro Onlus.

La necessità di un intervento vasto e corale poggia anche sui risultati di **un'indagine relativa alla vita sui social di ragazzi e ragazze tra i 14 e i 18 anni** condotta da **Skuola.net** e dall'**Università degli Studi di Firenze**. L'indagine mette in luce le numerose criticità di un rapporto spesso superficiale da parte dei ragazzi. **Il 40% degli intervistati** dichiara di trascorrere on line più di 5 ore al giorno. **Whatsapp** si conferma il gigante degli scambi social fra gli adolescenti (80,7%), seguito da **Facebook** (76,8%) e **Instagram** (62,1%). Il 14% degli intervistati dichiara di non controllare mai se una notizia sia vera o falsa, un comportamento che rende le ragazze e i ragazzi "facilmente preda di titoli sensazionalistici e 'bufale' che possono fomentare reazioni poco ragionate e forse guidate da sentimenti di rabbia e di odio".

Tre intervistati su 10 (il 29%) hanno **messo un "like" ad un post che insultava** o criticava aspramente un loro coetaneo; mentre 1 su 10 ha commentato con insulti o criticato "aspramente" un coetaneo sui social network. E se gli insulti sono rivolti a personaggi famosi? L'11% dei giovani li approva in virtù di una più generale "libertà di esprimere ciò che si pensa". Il 13% ammette di aver insultato un personaggio famoso on line.

Telefono Azzurro in occasione della Prima Giornata contro il bullismo ha chiuso la campagna VIP #Non stiamo zitti, che ha visto protagonisti **Francesco Totti**, **Alvaro Soler, Alex Zanardi, Amadeus, Alvin, Enrico Lucci, Dolcenera, Arisa, Juliana Moreira, Anna Safroncik, Luca Marin**, **Elisabetta Gregoraci**, **Edoardo Stoppa, Edoardo Mecca**, **Leonardo Fiaschi**, **Lorenzo Baldassarri** e **Simone Origone**

A Milano, la Giornata è stata celebrata con un convegno dal titolo "Felici di Navigare" a cui ha preso parte l'assessore Francesca Brianza: «L'incontro di oggi rappresenta un momento importante di dibattito su un fenomeno, quello del cyberbullismo, che sta assumendo proporzioni notevoli e un'occasione per confrontarci con i rappresentanti delle forze dell'ordine, dell'ordine degli avvocati e dei media, per capire cosa è possibile ancora fare nel contrasto di questo fenomeno che, una volta sfociato in rete, non ha più confini di tempo e di spazio e diventa ancor più difficile da arginare».

In **consiglio regionale è stata approvata all'unanimità una legge** che permette di avere uno strumento efficace, che opera a 360 gradi e che dà la possibilità di intervenire nelle scuole e nelle famiglie attraverso una serie di attività educative; uno strumento che fornisce sostegno alle vittime ma che prevede anche un percorso rivolto ai cosiddetti 'bulli' per intervenire puntualmente su tutte le manifestazioni di disagio.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it